

# Damiano ribadisce il no a misure di emergenza

ROMA

«È inutile fare altre leggi, la 626 e la 123 sono leggi buone, ma bisogna applicarle». Il **ministro del Lavoro, Cesare Damiano**, ribadirà oggi nell'Aula del Senato - dove è chiamato a riferire sull'incidente alla Thyssen Krupp di Torino e sull'emergenza delle morti bianche - il suo no a interventi spot emanati sulla scia dell'indignazione popolare. A meno di imprevedibili colpi di mano, perciò, il Consiglio dei ministri in programma stamattina non dovrebbe spingersi ad anticipare parti della legge delega 123/07.

Accanto a misure operative dal 25 agosto scorso, infatti, la legge 123 ha delegato il Governo a ridefinire il Testo unico delle leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (si ve-

da la scheda a fianco). L'intenzione di **Damiano** è semmai quella di accelerare - rispetto alla scadenza "naturale" di maggio 2008 - la redazione dei decreti applicativi (sui quali sono impegnati 14 gruppi di esperti). Non a caso ieri è stata inviata alle parti sociali e alle Regioni una prima bozza relativa al titolo I della delega. Si tratta, nel dettaglio: della definizione degli ambiti di applicazione delle regole di prevenzione e delle più severe sanzioni in caso di infortuni; della ripartizione delle competenze istituzionali in **materia (ministero del Lavoro, ministero della Salute, Regioni, Asl)**; delle modifiche alla disciplina degli appalti (dovrà essere corretto il metodo di assegnazione degli appalti pubblici al massimo ribasso,

per garantire che l'assegnazione non determini la diminuzione del livello di tutela della salute dei lavoratori); e, infine, del nuovo sistema di qualificazione che fissa i requisiti delle varie tipologie d'impresa.

Ieri sera si è tenuto un vertice straordinario tra Lavoro e Salute. Mentre lunedì, 17 dicembre, tutti i soggetti interessati sono stati convocati a Roma per avviare il confronto. L'auspicio è quello di varare le nuove norme tra febbraio e marzo 2008.

Del resto, si tratta di una disciplina piuttosto complessa. Anche perché il quadro delle competenze è tuttora frazionato come ha spiegato ieri da Napoli lo stesso **Damiano**: «Sulla Thyssen Krupp il **ministero del Lavoro non ha** nessu-

na possibilità di controllo, se non per il rispetto degli orari di lavoro. La competenza sul controllo delle condizioni di lavoro è delle Asl e quindi del ministero della Salute, con il quale noi collaboriamo».

Per superare questi inconvenienti già nei prossimi giorni potrebbe diventare operativo a pieno titolo il provvedimento che affida in via transitoria al presidente della Provincia il coordinamento di tutti gli enti coinvolti nelle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Dpcm è già pronto e deve essere solo pubblicato in «Gazzetta Ufficiale». Dove ieri, intanto, ha trovato posto il decreto approvato dal **ministero del Lavoro** in ottobre 2007 che istituisce la «Cabina nazionale di regia sull'emersione del lavoro nero e irregolare».

M. Bel.

## VERSO IL TESTO UNICO

Inviato ieri a Regioni e parti sociali il documento sulla prima parte della legge delega per riorganizzare i controlli sui luoghi di lavoro

